

Togni: «Può durare ancora molti anni» Cipani: «Intervenire»

I commenti

Apostoli: «Il prefetto chiede al ministro di rivedere il progetto dei due depuratori»

■ «In questo momento nessuno può certificare che le condotte esistenti non possano durare ancora per tantissimi anni, anche perché le condizioni naturali che hanno favorito la proliferazione dei batteri che provocano le corrosioni potrebbero cambiare». Dunque, lascia intendere il sindaco di Montichiari, **Marco To-**

gni, niente allarmismi: lo stato di salute dell'opera non giustifica i depuratori di Gavardo e Montichiari. Il suo collega di Salò, **Giampiero Cipani**, la pensa diversamente. «Dalla relazione dei tecnici - parole sue - è risultato in maniera chiara e netta che la ditta costruttrice ha garantito le condotte per 40 anni. La soluzione alternativa di Gavardo e Montichiari richiede altri 8-10 anni. Quindi dice Cipani - siamo a 50! Non aspetterei che sorga l'emergenza per agire. C'è un problema di tenuta, va affrontato».

Secondo il sindaco di Salò «è urgente pensare a cosa fare. Si intervenga per togliere di mezzo queste tubazioni. Sia-

no i tecnici a indicarci la soluzione migliore». Togni e Cipani hanno espresso così le loro valutazioni dopo avere ascoltato la relazione dei tecnici di Acque Bresciane, gli ingegneri Sonia Bozza e Mauro Olivieri, sullo stato del collettore sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco (lo studio sarà pubblicato sul sito della società). **Giovanna Flocchini**, presidente della Comunità della Valsabbia, ha convenuto che «non c'è emergenza, ma il problema va affrontato. Non entro in merito alle

possibili soluzioni, ripartiamo da zero e ragioniamo a freddo. Il tempo c'è».

Della stessa opinione il consigliere provinciale delegato alla partita, **Marco Apostoli**. Il quale ripete: «Non siamo in emergenza, ma bisogna mettere a terra dei ragionamenti per risolvere la questione, tenendo conto che interventi per ri-

parare le condotte sotto quota -220 metri non sono possibili». Sulla questione del mega depuratore non ha dubbi: «Finché c'è il commissario straordinario è tutto più difficile». Fu il Governo Draghi, sollecitato dalla ministra Mariastella Gelmini, a investire il prefetto del ruolo. Prima **Attilio Visconti**, ora **Maria Rosaria Laga-**

nà. «Il commissario dovrebbe chiedere al ministro dell'Ambiente, **Gilberto Pichetto Fratin**, di rimettere in discussione il progetto sui depuratori di Gavardo e Montichiari, se no

tutto è più difficile. Occorre che i parlamentari bresciani - continua **Apostoli** - invitino il ministro a fare la riunione promessa con le Regioni e a coinvolgere tutti. Alla prefetta dico che non era il caso di forzare Acque Bresciane per far partire il bando sulla progettazione definitiva, vista la posizione di apertura del ministro». // **MIR**.

Secondo il sindaco di Salò non si deve aspettare che il problema si trasformi in emergenza